

PATTO DI COLLABORAZIONE

TRA LA CITTÀ DI TORINO e i seguenti proponenti:

**DIST, Politecnico di Torino - AuroraLAB
Scuola Primaria GIUSEPPE PARINI (I.C. Torino 2),
Comitato Cittadini Quadrilatero Aurora CCQA,
Università di Torino - DCPS - Centro Luigi BOBBIO**

PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI (MARCIAPIEDI E FACCIAIA) E DEL CORTILE DELLA SCUOLA PRIMARIA PARINI, CORSO GIULIO CESARE 26, ATTRAVERSO AZIONI DI MICRO-RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE

PREMESSO CHE:

1. L'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. L'articolo 2, comma 1, lettera q), dello Statuto della Città di Torino individua, tra le finalità perseguite dal Comune nell'esercizio delle proprie attribuzioni: "riconoscere, anche al fine di tutelare le generazioni future, dei beni comuni in quanto funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico e garantirne il pieno godimento nell'ambito delle competenze comunali";
3. La Città di Torino con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2019 01609/070 del 2 dicembre 2019 ha approvato il Regolamento n.391 per il Governo dei Beni Comuni Urbani nella Città di Torino. (di seguito: Regolamento);
4. in data 14 Giugno 2022, con email acquisita dal Servizio Beni Comuni con protocollo n.1343, conservata agli atti, il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) del Politecnico di Torino ha presentato una proposta di collaborazione nell'ambito delle attività promosse dal laboratorio urbano "Aurora Lab" del Politecnico di Torino, con sede viale Mattioli 39, Torino coordinatore scientifico: Cristiana Rossignolo, C.F. RSSCST69D64L219Z
5. Il Tavolo Tecnico Beni Comuni, di cui all'articolo 10, comma 1, del Regolamento, in data 14/06/2022 ha valutato positivamente la proposta e ha individuato nel Dipartimento Servizi Educativi, ITER - Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, il Servizio competente, rappresentato dal dirigente dr. Claudio Sciaraffa.
6. All'esito dell'attività di co-progettazione, il cui resoconto è pubblicato nella apposita sezione del sito Internet, la proposta ha come obiettivo la realizzazione di azioni per far diventare la Scuola Parini una "buona pratica" di scuola aperta e partecipata, di micro-rigenerazione urbana dal basso, un luogo inclusivo e interculturale;
7. Sono stati verificati il rispetto del Regolamento e la fattibilità tecnica della proposta;
8. Con Deliberazione del 28/11/2023 n. 763 la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare lo schema del presente Patto.

Tutto ciò premesso e accettato,

TRA

La Città di Torino, C.F. e P. IVA n. 00514490010, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, nella persona della d.ssa Alessandra Cimadom, Dirigente del Dipartimento Servizi Educativi ad interim, nata a Ivrea il 28.08.1979, il quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente in base a quanto disposto con Atto del Sindaco della Città di Torino (in seguito: Città) n.prot. 820 del 20.02.2023;

E

Politecnico di Torino, C.F. n. 00518460019, per il tramite del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio rappresentato dal suo Direttore Prof. Andrea Bocco, nato a Torino (To), il 09/02/1966, C.F. BCCNDR66B09L219U, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24, delegato dal Rettore con D.R. 1210 del 22.11.2019, a seguito di approvazione da parte della Giunta di Dipartimento nella seduta del 03/05/2023.

E

SCUOLA PARINI – I.C. Torino 2, con sede in corso Giulio Cesare 26, nella persona del suo dirigente, Massimo Cellerino, nato a Alessandria (AL) il 17/10/1960 C.F. CLLMSM60R17A182G e residente per il presente Patto in Corso Giulio Cesare 26, 10152 Torino.

CCQA - Comitato Cittadini Quadrilatero Aurora, sede legale in Torino, Via Aosta 29/A, nella persona del suo Rappresentante, Perri Gioacchino, nato a Torino (TO) il 03/12/1966, C.F. PRRGCH66T03L219W e residente in Via Aosta 29/A, 10152 Torino.

Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Culture, Politica e Società, C.F. n. 80088230018 (di seguito "Dipartimento") rappresentato da: a) Prof. Francesco Ramella – Direttore del Dipartimento nato a Firenze il 14/11/1962, individuato ai sensi dell'art. 66 – comma 2 del "Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità", emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del 26/09/2017, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di dipartimento del 16/05/2023; b) Dott.ssa Antonella Trombetta - Direttrice della Direzione Ricerca e Terza missione, nata a Torino (To) il 6/10/1970, per quanto di competenza e per quanto previsto dagli artt. 29 comma 1 e 66 comma 1 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del 26/09/2017 che dispone in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione del presente contratto, entrambi domiciliati, ai fini del presente atto, presso la sede del Dipartimento di Culture, Politica e Società;

di seguito congiuntamente definiti come "le Parti",

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI

Il presente Patto di Collaborazione (in seguito: Patto) ha ad oggetto: la cura e la rigenerazione degli spazi esterni (marciapiedi e facciata) e del cortile della Scuola Parini, corso Giulio Cesare 26, attraverso azioni di micro-rigenerazione urbana e sociale che promuovano e favoriscano dialogo, cultura, bellezza e solidarietà.

1. Le premesse formano parte integrante del Patto.
2. Gli obiettivi del Patto sono:
 - a. Accorciare le distanze generazionali e culturali, allacciare legami di solidarietà intergenerazionale e interculturale;
 - b. Lavorare sulla condivisione interculturale attraverso pratiche e strumenti di diverse interpretazioni della realtà con prospettive altre;
 - c. Costruire senso e impegno civici e cittadinanza attiva;
 - d. Promuovere inclusione, conoscenza e apertura alle relazioni;
 - e. Accrescere il senso di responsabilità collettiva e di appartenenza alla comunità;
 - f. Rafforzare e consolidare reti solidali e di prossimità.
3. Le azioni e gli interventi previsti sono:
 - a. Organizzazione di iniziative ed eventi di aggregazione ed inclusione;
 - b. Educazione alla cittadinanza attiva (azione trasversale);
 - c. Pulizia e mantenimento della pittura del marciapiede per mantenere la qualità dei disegni e renderli più apprezzabili;
 - d. Pulizia dei muri della scuola per rimuovere gli effetti di vandalismi grafici e ritinteggiatura di parti della facciata;
 - e. Ricerca-azione sui temi dell'intercultura, dell'inclusione e dell'innovazione sociale, salute pubblica e convivenza;
 - f. Creazione di spazi di discussione pubblica, di consultazione e partecipazione, che facciano della Scuola Parini un perno della cittadinanza attiva e della promozione territoriale;
 - g. Promozione di occasioni di tirocinio formativo e borse di studio e ricerca per studenti e studentesse, neolaureati e neolaureate di Politecnico di Torino e dell'Università di Torino.

Le attività intraprese saranno inclusive e aperte, adeguate e differenziate in base ai partecipanti, sostenibili socialmente, economicamente e dal punto di vista ambientale.

Art. 2

RUOLO DELLE PARTI E MODALITÀ DELLA COLLABORAZIONE

1. Le Parti, per la realizzazione del Patto, si ispirano ai principi generali di cui all'articolo 3 del Regolamento: fiducia e buona fede, pubblicità e trasparenza, inclusione e accesso, pari opportunità, sostenibilità e rigenerazione ecologica, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, territorialità, non surrogazione, formazione, consapevolezza e contrasto alle discriminazioni.

2. Il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino opererà attraverso il gruppo di lavoro coordinato dalla Prof.ssa Cristiana Rossignolo denominato "AuroraLab", laboratorio di ricerca-azione e didattica innovativa del Politecnico di Torino. Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino opererà attraverso il "Centro «Luigi Bobbio» per la Ricerca Sociale Applicata", incubatore di progetti di ricerca e didattica ispirata a un'etica di pubblico servizio.
3. I Soggetti civici si impegnano a realizzare le seguenti azioni:
 - organizzazione di iniziative di aggregazione ed inclusione da svolgere all'interno del cortile della scuola quali ad es. feste e giochi, incontri artistici e divulgativi di vario genere, spettacoli teatrali e artistici, laboratori e incontri che sviluppino tematiche legate all'educazione alla cittadinanza attiva;
 - pulizia e mantenimento della pittura del marciapiede antistante la scuola;
 - rimozione degli effetti di vandalismi grafici dalla facciata della scuola e parziale ritinteggiatura della muratura con colore uguale all'esistente da concordare preliminarmente con il Servizio Edilizia Scolastica;
 - elaborazione di progetti di ricerca-azione che coinvolgono corpo docente, studenti e genitori sui temi dell'intercultura nello spazio pubblico urbano, sui processi di esclusione e marginalizzazione e sulle pratiche di inclusione, innovazione sociale, salute pubblica e convivenza;
 - creazione di spazi di discussione pubblica, di consultazione e partecipazione, di amministrazione condivisa e di co-progettazione, al fine di stimolare politiche e interventi condivisi ed efficaci che facciano della Scuola Parini un perno della cittadinanza attiva e della promozione territoriale.
 - Promozione di occasioni di tirocinio formativo e borse di studio e di ricerca per studenti e studentesse, neolaureati e neolaureate di Politecnico di Torino e dell'Università di Torino, per attività di supporto alle finalità e agli obiettivi del Patto.
4. La Città si impegna a realizzare le seguenti azioni:
 - Attività, interventi, beni strumentali e di consumo (art. 21 del Regolamento).
La Città, nei limiti delle risorse disponibili, può fornire in comodato d'uso gratuito beni strumentali necessari per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito dei negozi civici. Tali beni, depositati presso le "attrezzoteche" di quattro case del quartiere, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.
 - Azioni di accompagnamento (art. 22 del Regolamento).
Qualora la Città lo ritenga, può prevedere l'impiego di personale della Città o di giovani in servizio civile al fine di coadiuvare i proponenti nella realizzazione delle azioni previste dal patto.
 - Esenzioni e agevolazioni (art. 20 del Regolamento).
È prevista l'esclusione dall'applicazione del canone ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera b) del Regolamento C.O.S.A.P. (n. 257), per le attività svolte nell'ambito del Patto, che richiedono l'occupazione di suolo pubblico, in quanto attività assimilabili a quelle svolte dalla Città di Torino per attività di pubblico interesse;
 - Attività di comunicazione e informazione (art. 25 del Regolamento).
La Città utilizza tutti i canali di comunicazione a sua disposizione, anche attraverso il portale web dedicato, per informare la cittadinanza delle opportunità di partecipazione al governo, alla cura, alla gestione e alla rigenerazione dei beni comuni urbani.
5. I Soggetti civici possono svolgere azioni di autofinanziamento ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento.

6. Durante lo svolgimento delle attività previste, sarà garantita la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del Patto.

Art. 3

RESPONSABILITÀ, SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. I Soggetti civici sono responsabili delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si sono impegnati a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, commi 2 e 4.
2. La Città è responsabile delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si impegna a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, comma 5.
3. Nell'esercizio delle azioni descritte all'art. 2 la Città non assume il ruolo di datore di lavoro e/o di committente nei confronti dei Soggetti civici. I Soggetti civici operano senza alcun rapporto di dipendenza dalla Città. Le Parti sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle azioni descritte all'art. 2.
4. Al Patto è allegato il documento previsto dall'art. 27, comma 4, del Regolamento, contenente:
 - a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
 - b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai Soggetti civici;
 - c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.
5. I Soggetti civici individuano nella persona di Cristiana Rossignolo, come comunicato con mail 14/04 agli uffici di ITER-Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, la funzione di supervisore cui spetta la responsabilità di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel suddetto documento. Qualora durante l'attuazione del Patto venisse individuato/a un/una diverso/a referente, i Soggetti civici si impegnano a comunicarlo tempestivamente alla Città.
6. La Città garantisce idonea copertura assicurativa per i Soggetti civici che stipulano il Patto. Le formazioni sociali stabilmente organizzate che stipulano il Patto si impegnano in ogni caso a garantire la copertura assicurativa dei/delle propri/e associati/e.
7. Come previsto dall'articolo 27 comma 6 del Regolamento, la Città, come forma di sostegno, potrà rendere disponibili dispositivi di protezione individuale e fornire documenti informativi anche relativi alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

Art. 4

INTERVENTI E OPERE SUL BENE

1. La realizzazione di interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione è disciplinata dall'art 9, commi 3 e 4 del Regolamento.
2. I Soggetti Civici si impegnano a realizzare i seguenti interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione:
 - pulizia e mantenimento della pittura del marciapiede antistante la scuola;
 - eventuale pulizia della parte bassa della facciata esterna in caso di vandalismi grafici.
3. Nel corso della collaborazione, l'eventuale realizzazione di interventi e/o di opere deve essere concordata tra le Parti.

4. Le Parti stabiliscono, al momento dell'accordo sulla loro realizzazione, anche le modalità di rimozione o mantenimento, alla conclusione del Patto.
5. Le acquisizioni di opere e interventi da parte della Città sono sempre a titolo gratuito.

Art. 5

PUBBLICITÀ DEL PATTO

1. Tutta la documentazione relativa al Patto è pubblicata sul sito www.comune.torino.it/benicomuni al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti eventualmente interessati proposte e osservazioni, secondo quanto previsto e per le finalità di cui all'articolo 10, comma 4, del Regolamento

Art. 6

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'articolo 26 del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal Patto sono realizzate attraverso le seguenti modalità:
 - a. Relazione annuale che descriva il tipo di monitoraggio applicato per la valutazione, integrato eventualmente da grafici esplicativi;
 - b. Incontri periodici di monitoraggio e di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati con cadenza semestrale, o su richiesta delle parti;
 - c. Relazione annuale delle attività svolte.

Art. 7

DURATA E SCADENZA DEL PATTO

1. Il Patto ha una durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.
2. I Soggetti civici, ove abbiano conferito materiali e attrezzature strumentali alle proprie attività, hanno diritto di rimuoverle alla fine del Patto, salvo diverso accordo tra le Parti.

Art. 8

RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

1. La Città può recedere dal Patto per circostanziati motivi di interesse pubblico.
2. I Soggetti civici possono recedere per giusta causa dal Patto, fornendo adeguata motivazione.
3. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione scritta o posta elettronica all'altra Parte e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

Art. 9

TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

1. Qualora, in merito all'esecuzione, alla cessazione o al rinnovo del Patto, insorgano controversie tra le Parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione.

Art. 10

SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO, BOLLO

1. Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico dei Soggetti civici. L'atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.
2. Le spese relative al bollo sono a carico del Dipartimento di Culture Politica e Società e verranno assolte in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 del 4/07/1996 - prot. 93050/96 (rif. art. 75), come previsto dall'art. 15 del DPR 24/10/72 n. 642.

Art. 11

DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA

1. Il Patto deve essere interpretato e applicato nel senso più favorevole alla possibilità per i Soggetti civici di partecipare alla gestione e cura condivisa, alla rigenerazione e al governo dei beni comuni urbani.

Art. 12

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi ai Soggetti civici e contenuti nel Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri preposti formalmente incaricati del trattamento.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino,

Per i Soggetti civici

DIST, Politecnico di Torino – Aurora Lab
Referente: Andrea Bocco

Scuola Primaria GIUSEPPE PARINI (I.C. Torino 2)
Referente: il Dirigente Scolastico Massimo Cellerino



Comitato Cittadini Quadrilatero Aurora CCQA
Referente: Giacchino Perri

DCPS, Università di Torino - Centro Luigi BOBBIO
Referenti:

Francesco Ramella

Antonella Trombetta

Per la Città

Dirigente Dipartimento Servizi Educativi:
Claudio Sciaraffa

- Allegati: 1) Documento di approvazione del presente Patto da parte del Politecnico di Torino
2) Documento di approvazione del presente Patto da parte dell'Università degli Studi di Torino
3) Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività.